

Silene hicesiae Brullo & Signor.



Dettaglio dell'infiorescenza di *S. hicesiae* (Foto S. Cambria)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Famiglia: Caryophyllaceae - **Nome comune:** Silene vellutata delle Eolie

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
II*, IV			U1(-)	CR	VU

Corotipo. Endemita siciliano esclusivo dell'arcipelago eoliano.

Distribuzione in Italia. Specie presente esclusivamente nelle isole Eolie con 2 stazioni, una a Panarea, con un numero di individui stimato fra 1000 e 2500 (Domina & Troia, 2013), ed una ad Alicudi, con circa 10-30 individui (Pasta & Lo Cascio, 2002). La segnalazione di Chater *et al.* (1993) per i "dintorni di Palermo" non è mai stata confermata (Pasta & Lo Cascio, 2002; Troia *et al.*, 2006) ed è da ritenersi dubbia.

Biologia. Camefita suffruticosa con fioritura tardo-primaverile, da maggio a giugno, e fruttificazione che inizia dalla fine di giugno e si protrae fino ad agosto. Sulla base delle osservazioni disponibili, la specie si riproduce prevalentemente per seme (Troia *et al.*, 2006).

Ecologia. Casmofita, vive su rupi e pendii esposti a nord, a quote comprese tra 300 e 450 m, prediligendo i substrati sciolti come sabbie e scorie vulcaniche grossolane. La pianta beneficia delle correnti umide marine (Troia *et al.*, 2006).

Comunità di riferimento. La specie partecipa a comunità casmofitiche riferibili alla classe *Asplenietea trichomanis* (Br.-Bl. in Meier & Br.-Bl. 1934) Oberdorfer 1977 e in particolare all'associazione *Diantho rupicola-Centauretum aeolicae* Barbagallo *et al.* 1983 (Brullo & Signorello, 1984) dell'allenza *Dianthion rupicola* Brullo & Marcenò 1979; questo tipo di vegetazione rientra nell'habitat comunitario 8210 "Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica" (cfr. Provincia Regionale Di Messina, 2009). La specie si rinviene anche in praterie a graminacee perenni (classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae* Rivas-Martínez 1978 *nom. conserv. propos.* Rivas-Martínez, Diaz, Fernández-González, Izco, Loidi, Lousa & Penas 2002) o margini della macchia in presenza di suoli più profondi. In termini quantitativi sembra che la specie sia più abbondante in questa seconda tipologia vegetazionale, che rientra nell'habitat comunitario prioritario 6220* "Pseudo-steppa con graminacee



Habitat (a sinistra) e *ramet* (a destra) di *S. hicesiae* a Panarea (Foto A. Troia)

perenni e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*".

Criticità e impatti. La vulnerabilità della specie è legata soprattutto alla sua estrema localizzazione e all'elevata specializzazione ecologica: i substrati vulcanici su cui vegeta sono infatti instabili e soggetti a fenomeni franosi o distacchi. È stata inoltre evidenziata una bassa variabilità genetica infraspecifica. Altre minacce sono rappresentate dal pascolo semi-brado ovino e caprino (ad Alicudi), dagli incendi estivi, dalle attività turistiche

(calpestio, escursionismo) ma soprattutto dalle specie alloctone potenzialmente invasive, come *Ailanthus altissima* (Miller) Swingle, presente a Panarea nell'area in cui cresce la popolazione di *Silene hicesiae*.

Tecniche di monitoraggio. Il periodo ottimale per l'individuazione della specie coincide con la stagione di fioritura (maggio-giugno) e fruttificazione (giugno-luglio). Questo periodo rappresenta il momento ideale per il conteggio dei *ramet* e il rilevamento dei tratti riproduttivi. Considerata la difficoltà di individuare in campo i nuclei della specie (anche da brevi distanze) è necessario monitorare accuratamente le zone ecologicamente idonee ad ospitarla.

Stima del parametro popolazione. Conteggio dei *ramet* all'interno di aree non permanenti (posizionate in maniera casuale all'interno dell'area della popolazione) per i principali popolamenti. Esperienze di monitoraggio realizzate in precedenza a Panarea suggeriscono l'utilizzo di almeno 3 *plot* di 10×10 m, estrapolando una media di *ramet*/area da estendere all'area totale stimata su cui insiste il popolamento. Bisogna inoltre effettuare il conteggio dei *ramet* fertili al fine di valutare la capacità riproduttiva dei popolamenti.

Stima della qualità dell'habitat per la specie. Per stimare la qualità dell'habitat è necessario valutare principalmente la presenza e la copertura di specie alloctone invasive (con particolare riferimento all'ailanto) e la presenza di altre attività antropiche connesse alla fruizione turistica (calpestio, apertura di sentieri e/o strade, ecc.), nonché di pascolo ovino e caprino.

Indicazioni operative. *Frequenza e periodo:* annuale, 1 monitoraggio a luglio. Si può pianificare un'indagine esplorativa nel mese di giugno per analizzare lo status fenologico e acquisire informazioni utili per tarare il monitoraggio principale di luglio.

Giornate di lavoro stimate all'anno: almeno 2 giornate.

Numero minimo di persone da impiegare: 2/3 persone, che si occupino del posizionamento dei *plot*, del conteggio degli individui e della registrazione dei dati.

Note. Negli ultimi anni, a partire dal progetto "Eolife99", semi di *S. hicesiae* sono stati raccolti in più occasioni e conservati in diverse banche del germoplasma.

A. Troia, G. Domina